

| AREA | tasso in percentuale | | TOTALE |
|-------------------------------|----------------------|---------|---------|
| | PRESENZA | ASSENZA | |
| GIUGNO 2013 | | | |
| AMMINISTRATIVA | 57,19% | 42,81% | 100,00% |
| SOCIO-ASSISTENZIALE-CULTURALE | 89,50% | 10,50% | 100,00% |
| ECONOMICO-FINANZIARIA | 78,12% | 21,88% | 100,00% |
| TRIBUTI-COMMERCIO-PATRIMONIO | 62,00% | 38,00% | 100,00% |
| EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA | 40,83% | 59,17% | 100,00% |
| LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONE | 77,75% | 22,25% | 100,00% |
| | | | |

Per il calcolo delle percentuali di assenza sono stati considerati i giorni lavorativi del mese con l'esclusione dei sabati, delle domeniche e delle eventuali festività infrasettimanali.

Nel conteggio delle assenze sono inclusi tutti i giorni di mancata presenza lavorativa verificatasi a qualsiasi titolo (Es. ferie, malattia, permessi, aspettativa, congedo obbligatorio, Legge 104/92 permessi sindacali, donazione sangue, infortunio, sciopero ecc.). L'art. 5, comma 8 del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) ha stabilito che le ferie spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale delle PP.AA., devono essere obbligatoriamente fruito secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non possono dar luogo - in nessun caso - alla corresponsione di trattamenti economici sostituiti anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, con conseguente disapplicazione delle disposizioni normative e contrattuali più favorevoli per cui tra le assenze sono conteggiate tutte le ferie arretrate che il personale sta fruendo.